

ACCORDI PER L' INNOVAZIONE

Intervento del fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche

Decreto Ministeriale del 24 maggio 2017 – Pubblicato nella G.U. n°192 del 18 agosto 2017
e *ss.mm.ii.*

FINALITA'

L'obiettivo è favorire **la competitività di imprese di grandi dimensioni e di specifici territori** attraverso il sostegno a programmi di innovazione sia di prodotto che di processo che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia, l'aumento dell'occupazione e gli investimenti industriali.

BENEFICIARI

- Le imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3), ivi comprese *le* imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- le imprese che esercitano le attività ausiliarie di cui al numero 5) dell'articolo 2195 del codice civile, in favore delle imprese di cui alle lettere *a)* e *b)*;
- i Centri di ricerca.

I soggetti beneficiari possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro o con *Organismi di ricerca*, fino a **un massimo di cinque soggetti** co-proponenti.

PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti ammissibili alle agevolazioni prevedono la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale strettamente connesse tra loro, in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Tali progetti devono essere:

- attinenti ad una delle **Aree Tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente** di seguito riportate:
 1. Industria intelligente e sostenibile;
 2. Aerospazio e difesa;
 3. Salute, alimentazione e qualità della vita;
 4. Agenda digitale, smart communities, sistemi di mobilità intelligenti;
 5. Industria della creatività turistico-culturale;
- realizzati tramite lo sviluppo delle **tecnologie** riportate identificate dal Programma Quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione 2014-2020 "Orizzonte 2020" (decreto del 1 giugno 2016):
 1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
 2. Nanotecnologie
 3. Materiali avanzati
 4. Biotecnologie
 5. Fabbricazione e trasformazione avanzate
 6. Spazio

7. Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità “Sfide per la società” prevista dal Programma Orizzonte 2020

Ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo devono:

- prevedere costi ammissibili non inferiori a € 5.000.000 (euro cinque milioni) e non superiori a € 40.000.000,00 (euro quaranta milioni);
- essere avviati successivamente alla presentazione della proposta progettuale e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione;
- avere una durata non superiore a 36 mesi e, comunque, compatibile con il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo specifico Accordo per l’innovazione. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, il *Ministero* può concedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a 12 mesi, qualora compatibile con i termini previsti dall’Accordo di innovazione;
- nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti, prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili se di grande dimensione e almeno il 5% per tutti gli altri casi;
- rispettare le eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità previste dall’Accordo per l’innovazione.

MISURA E CONDIZIONI DI INTERVENTO

Intervento standard

- a) un contributo a fondo perduto da parte del MISE per una percentuale pari a una quota base del 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- b) le regioni e le province autonome devono cofinanziare l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione una percentuale almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- c) il Ministero cofinanzia l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione un ulteriore 3% e comunque in modo equivalente a quanto disposto dalla Regione;
- d) un finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall'Accordo, nel limite del 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi (**se richiesto**)

Intervento con fondi strutturali (valevole solo per Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise, Sardegna) o altri fondi speciali.

Con Decreto del 25 marzo 2019, a causa dell’esaurimento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle proposte progettuali, lo sportello rimane aperto per i progetti di R&S da realizzare nei territori delle Regioni Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Toscana.

Nel caso in cui il Ministero intenda utilizzare risorse derivanti dai fondi strutturali o da altri fondi speciali, l’intensità di aiuto a fondo perduto di cui alla lettera a), potrà essere incrementata fino ai livelli massimi previsti dall’UE per le attività di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale, più eventuali maggiorazioni, come di seguito indicato:

- ✓ 25% a fondo perduto per le attività di Sviluppo Sperimentale
- ✓ 50% a fondo perduto per le attività di Ricerca Industriale

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ITER VALUTAZIONE PROGETTI

1° Step (Proposta Progettuale)

Le imprese devono avanzare la propria candidatura tramite un sintetico documento definito *Proposta Progettuale* che principalmente comprenda:

- a) denominazione e dimensione di ciascun soggetto proponente, nonché descrizione del profilo aziendale, con particolare riferimento alla struttura tecnico-organizzativa e alla presenza in ambito nazionale ed internazionale;
- b) piano strategico industriale aggiornato;
- c) descrizione di ciascun progetto, con indicazione dei relativi obiettivi, della data di inizio e di fine, delle unità produttive coinvolte e dei costi previsti;
- d) la tipologia e l'importo dell'aiuto richiesto per la realizzazione di ciascun progetto.

2° Step (Valutazione Proposta Progettuale)

Il Ministero, ricevuta la *Proposta Progettuale*, acquisisce dal soggetto gestore una valutazione di natura tecnica in merito ai seguenti elementi:

- a) rilevanza dell'iniziativa sotto il profilo degli sviluppi tecnologici e del grado di innovatività dei risultati attesi;
- b) interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici;
- c) effetti diretti ed indiretti sul livello occupazionale del settore produttivo e/o del territorio di riferimento;
- d) valenza nazionale degli interventi sotto il profilo delle ricadute multiregionali dell'iniziativa;
- e) eventuale capacità di attrarre investimenti esteri, anche tramite il consolidamento e l'espansione di imprese estere già presenti nel territorio nazionale;
- f) capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale;
- g) ammissibilità delle categorie di costo esposte nella proposta progettuale;
- h) eventuali aspetti tecnici della proposta suscettibili di miglioramento in fase di negoziazione ed elementi della proposta progettuale da specificare in modo dettagliato nei progetti di ricerca e sviluppo.

3° Step (Sottoscrizione Accordo di Innovazione)

Il Ministero, avvia la fase di interlocuzione con le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valutare la validità strategica della proposta progettuale e la disponibilità da parte delle regioni e delle province autonome al cofinanziamento dell'iniziativa, in misura almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Il Ministero può richiedere la partecipazione in tale fase anche del soggetto proponente.

Nel caso in cui la fase di interlocuzione e valutazione si concluda con esito positivo si procede alla definizione dell'Accordo per l'innovazione.

4° Step (Presentazione Progetto Esecutivo)

I soggetti proponenti, nei termini stabiliti dall'Accordo di Innovazione, devono presentare al soggetto gestore le domande di agevolazione relative ai singoli progetti di ricerca e sviluppo da realizzare nell'ambito dell'Accordo, unitamente alla documentazione utile allo svolgimento dell'attività istruttoria.

Il *decreto* non prevede alcun termine predeterminato per la stipula degli Accordi e conseguentemente per la presentazione delle candidature, che sotto tale profilo risultano condizionate esclusivamente dalla disponibilità delle risorse stanziato dal Ministero ai predetti fini.

SOSPENSIONE TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Con **decreto direttoriale 5 novembre 2019**, in corso di pubblicazione in GU, è stata disposta, a seguito dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, a partire dal 1° novembre 2019, la sospensione dei termini per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, recante la disciplina degli Accordi per l'innovazione, da realizzare nei territori delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Lo sportello rimarrà aperto per il sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo da realizzare nei territori della regione Toscana.
